

## Summerless

## Dubbi e sogni di libertà nell'Iran di oggi

di Magda Poli

**O**spite importante del Festival delle Colline Torinesi, sguardo sempre acuto sulla creazione contemporanea, è Amir Reza Koohestani che propone un ritratto in controluce delicato e tagliente, della società iraniana.

In *Summerless*, (Avignone, 8 luglio), si intrecciano vite e vissuti di una dirigente di scuola elementare privata, il suo ex marito insegnante di pittura, artista frustrato inca-



**Volto**  
L'attrice iraniana  
Leyli Rashidi in  
una scena di  
«Summerless»

ricato di coprire i vecchi slogan rivoluzionari sui muri del cortile con immagini allegre e edificanti, e di una giovane madre che ogni giorno va a prendere la figlioletta; per nove mesi in un tempo incatenato come la giostra-tornello al centro del cortile.

Emergono rancori, paure, dubbi, amori, desideri, la madre accusa il pittore di esercitare un potere terribile sulla figlia di sette anni, innamorata di lui con assoluto, infantile slancio. O è lei ad esserlo, catturata dal suo anticonformi-

simo, da una ventata di libertà? In un happy end, la giostra ricomincerà a girare. Uno spettacolo di non facile fruizione, ma è interessante avvertire come la quasi immobilità dei personaggi, il dialogare fitto piuttosto monotono, i gesti non naturalistici, allontanano la carne e il sangue, per fare dei personaggi metafore di sofferta oppressione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Summerless**

Regia di Amir Reza Koohestani

